Stazione, via il deposito bici E si alza una «siepe spinata»

Piazzale Marconi. Interventi del Comune per aumentare la sicurezza
Le rastrelliere attiravano bivacchi: rimosse. Filare di verde anti-intrusione

BENEDETTA RAVIZZA

Smontate le rastrelliere coperte per le biciclette, diventate quartier generale di spaccio e prostituzione. Alzata una siepe spinata alta oltre un metro e mezzo, per impedire l'accesso ai comparti verdi. Sono i primi interventi di Palafrizzoni sull'angolo più oscuro di piazzale Marconi, quello attorno all'ufficio turistico detto Ufo, dove negli ultimi tempi si è incancrenito il problema sicurezza. Nei prati ormai sparuti e sotto le tettoie si annidano spaccio e prostituzione. Spazio impenetrabile anche per i servizi della grave marginalità e difficile da controllare per le forze di polizia. Così il Comune ha deciso di fare ordine anche dal punto di vista dell'arredo urbano, per dissuadere i traffici più loschi. I lavori sono partiti. «Stiamo rimuovendo gli stalli per le bici esistenti, ora che c'è meno movimento di pendolari e lavoratori – conferma l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni – e nel frattempo stiamo portando avanti le procedure per quelle nuove». La Giunta sta valutando se collocarle nello stesso posto o se spostarle più in prossimità della piazza e della futura velostazione.

Nella zona dell'Ufo rimosse le rastrelliere e posate le siepi FOTO BEDOLIS

«Quello che è certo – aggiunge Zenoni – è che le nuove rastrelliere saranno di ultima generazione, più belle e meno ingombranti, e non avranno le tettoie. Chi vorrà mettere le bici al coperto potrà usare la velostazione che sarà operativa da settembre (400 mila euro l'investimento, ndr)». Anche perché col tempo gli stalli (circa 200) avevano perso la loro funzione di parcheggio per le due ruote, per attirare invece sempre più ritrovi ingestibili. «Venivano usati poco, perché scomodi – precisa l'assessore –. Le nuove rastrelliere saranno circa 120-130; altrettanti posti saranno dentro la velostazione, quindi alla fine il saldo sarà positivo». Il Comune ha pubblicato la manifestazione d'interesse per individuare l'associazione che la gestirà, insieme alla ciclostazione. «Seguendo il regolamento "Beni comuni", lo scopo non sarà fare lucro – precisa Zenoni – quindi anche la spesa per gli utenti sarà sostenibile. Decideremo le forme di abbonamento con il gestore, ma in altre città il costo si aggira tra i 7 e i 10 euro al mese».

Intanto l'intervento sull'area riguarda anche il verde. «Realizzeremo un passaggio pedonale ben tracciato per raggiungere la stazione – spiega l'assessore competente Marzia Marchesi –, mentre adesso chi doveva prendere il treno di fretta tagliava da via Bonomelli calpestando il prato. E i due comparti verdi saranno circondati da un filare di una specie spinosa alta 1,40 metri. Un'altezza che permette di evitare che qualcuno scavalchi, ma che allo stesso tempo non copre quello che accade oltre». Anche l'Ufo verrà circondato da un perimetro verde, sempre spinoso, di circa 1,50 metri di profondità, per evitare che ci si avvicini troppo ai vetri della struttura e la si danneggi. «È un tentativo – commenta l'assessore Marchesi – per migliorare un po' la situazione di questa parte della stazione, curando anche gli spazi verdi, che nel tempo sono degradati diventando anche luogo di accampamenti. A settembre poseremo anche un nuovo manto erboso, con un nuovo impianto di irrigazione, per completare il prato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pass è scaduto ma resta valido Annullate 65 multe

Il caso
Proroga grazie al decreto legge Riaperture. Gli intestatari del contrassegno disabili non pagheranno nulla

La Ztl in piazza della Cittadella

Arriva il lieto fine per la famiglia Romagnoli di Bergamo, che aveva accumulato decine di multe in pochi giorni, a causa di un contrassegno disabili scaduto, che si è scoperto ieri essere comunque valido grazie a una proroga automatica inserita nel «Decreto legge Riaperture». Nei mesi scorsi il sistema aveva recapitato decine di buste verdi all'indirizzo degli intestatari. L'unica strada era l'annullamento delle sanzioni in autotutela: la famiglia Romagnoli avrebbe sì risparmiato il conto pieno da oltre 7 mila euro, ma avrebbe dovuto comunque pagare 900 euro per le spese di notifica. Ogni transito non autorizzato in una Ztl prevede infatti 83 euro di sanzione pecuniaria, ridotta del 30 per cento a 58,10 euro se pagata entro cinque giorni, cui però si sommano 4,4 euro per le spese di notifica e altri 8,30 per l'accertamento. Ieri è fortunatamente arrivata la svolta, con una lieta comunicazione dal comando di via Coghetti. «La presente per fornirle un riscontro in merito alla situazione in cui si è venuta a trovare a causa della scadenza del permesso disabili che consente oltre ad alcune deroghe per la sosta, anche l'accesso alle Ztl cittadine – hanno comunicato gli agenti via email –. Il suo permesso risulta essere scaduto nel mese di marzo, ma secondo quanto previsto dal Dl Riaperture, che ha prorogato lo stato di emergenza sanitaria fino al 31 luglio 2021, lo stesso si sarebbe dovuto considerare in corso di validità fino al 29/10/2021. Purtroppo – prosegue la polizia locale –, a causa di un verosimile problema gestionale, la proroga del suo permesso disabili, da parte di Atb, non è stata inserita e registrata correttamente e ciò ha causato l'irrogazione di 65 sanzioni per accesso alle Ztl in meno di un mese». Tradotto, le multe verranno annullate, senza alcun costo a carico della famiglia intestataria del pass, che potrà procedere mediante la presentazione di apposita istanza di annullamento in autotutela. Gli uffici comunali di piazza Matteotti rimangono a disposizione per l'assistenza per l'istanza da protocollare.

Giorgio Lazzari

«Salviamo la Bof», all'appello di Ribolla sostegno bipartisan

A Roma
L'emendamento del deputato della Lega per salvaguardare la società in utile dall'alienazione

«Salviamo la Bof». Il deputato leghista (e consigliere comunale) Alberto Ribolla, primo firmatario di un emendamento presentato e sottoscritto anche dagli altri parlamentari bergamaschi Rebecca Frassini, Daniele Belotti, Cristian Invernizzi (Lega), Elena Carnevali (Pd), Guia Termini e Stefano Benigni (Gruppo Misto), scende in campo in difesa della società.

«L'obiettivo dell'emendamento, che verrà discusso nei prossimi giorni, consiste nel salvaguardare società in utile come la Bergamo onoranze funebri, che negli anni si è sempre contraddistinta per il suo buon operato – commenta Ribolla –. Con l'emendamento chiediamo la soppressione dell'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria e il divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni per le società partecipate in utile nel triennio precedente. Come altre Giunte comunali, anche Palazzo Frizzoni ha inviato, tramite l'assessore Giacomo Angeloni, una lettera di supporto all'emendamento». Il deputato leghista ha inoltre presentato altri emendamenti sul credito d'imposta spettante alle imprese esercenti attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso e di somministrazione di alimenti e bevande, nonché misure dedicate ai distributori di alimentari e bevande, per quanto concerne il credito d'imposta, i ristori e la Tari. «Con misure e aiuti governativi dobbiamo stare vicini alle imprese – conclude il deputato Ribolla –. Ho chiesto di intervenire anche sulle disposizioni in materia di semplificazione fiscale. Attenzione puntata anche sulle agevolazioni fiscali per le erogazioni liberali e sull'estensione della cessione del credito o sconto in fattura al bonus mobili».

Alberto Ribolla

Giorgio Lazzari

All'Expo di Dubai lo studente Tomasini

Andrea Tomasini

Padiglione Italia

Ci sarà anche Andrea Tomasini, studente di Lingue all'Università di Bergamo tra i 60 giovani del Programma volontari del Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai, il più grande progetto di mobilitazione studentesca organizzato durante la pandemia. Tomasini si trasferirà a Dubai a settembre per un tirocinio di 4 mesi. «Expo unisce tanti miei interessi ai miei percorsi di studio – spiega –. È un'esperienza da cui mi aspetto stimoli e idee, ma anche di stringere tante amicizie». I volontari, che a Dubai indosseranno capi di abbigliamento sostenibili prodotti dall'azienda Pielle Italia di Grassobbio, saranno anche dei veri e propri ambasciatori digitali.

s. c.

Città «green» per il clima Bergamo presenta il suo Cli.C

La conferenza
Domani l'assessore Zenoni, in collegamento con le altre città, presenterà il piano da 8,5 milioni di euro

Bergamo sottoscrive la Carta delle città verso la neutralità climatica: una firma significativa, in vista della quarta Conferenza nazionale delle Green City, dedicata al tema «Le città verso la neutralità climatica», in programma in diretta streaming domani (dalle 10 alle 13 sull'account Facebook e sul sito della Fondazione sviluppo sostenibile e sul sito del Green City Network). La Carta, che verrà presentata in occasione della Conferenza, promuove, con misure puntuali, una vasta gamma di strumenti per la transizione alla neutralità climatica delle città. L'evento, inserito nel programma All4Climate, è volto a rilanciare l'impegno delle città per il clima, in vista della Cop26 di novembre a Glasgow, per promuovere un nuovo protagonismo delle città per il clima e sostenere un rinnovamento del Patto dei Sindaci aggiornato ai target al 2030 e al 2050. La sfida della neutralità climatica è un impegno decisivo per il futuro delle città, ma anche un'occasione di riqualificazione ecologica e di miglioramento dello sviluppo locale e del benessere per i cittadini. L'evento sarà aperto da Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, che presenterà i contenuti della Carta. Ne discuteranno Mauro Petriccione, Dg Clima della Commissione Europea, Francesco Vetrò, presidente del Gse, Paola Pasino, Città di Glasgow, Riccardo Piunti, presidente di Conou e Fabrizio Tucci, professore ordinario della Sapienza Università di Roma e coordinatore del Gruppo internazionale di esperti del Green City network. A partecipare, con un intervento video, per la città di Bergamo sarà l'assessore all'Ambiente Stefano Zenoni, che illustrerà – tra l'altro – il progetto Cli.C. (Climate Change) Bergamo, di cui il Comune è capofila e che coinvolge Parco dei Colli, Ersaf e Legambiente Lombardia, con il sostegno di Regione e Fondazione Cariplo. Un pacchetto di interventi: dalla messa in sicurezza idraulica della Valle d'Astino, agli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico del Sentiero dei Vasi, dal Bosco della Memoria della Trucca, all'ampliamento del parco della Malpensata, fino al cosiddetto «corridoio ecologico» del Parco agricolo della Madonna dei Campi e altri ancora, per un valore complessivo di 8,5 milioni di euro (dalla Regione altri 1,1 milioni). La scommessa è coinvolgere anche i piccoli Comuni dell'hinterland che fanno parte del Parco dei Colli.

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNy0wN1QwOTowMzozNCMjI1ZFUg==